

Scheda di sicurezza prodotti

Data di compilazione: 10/2007

Revisione n°1 del 25/10/2012

GIBRELIN**1 Identificazione della miscela e della società****1.1 Identificatore del prodotto**Denominazione commerciale: **Gibrelin****1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Utilizzo: fitoregolatore

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

Nome: L.Gobbi Srl

Indirizzo: Via Vallecaldà, 33 16013 Campo Ligure (Ge)

N. Telefono: +39 010 920395

N. Fax: +39 010 921400

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:

info@lgobbi.it**1.4 Numero telefonico di emergenza**

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE CA GRANDA - NIGUARDA (MI)

tel: 0039 02 66 10 10 29

2. Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**Classificazione secondo Direttive 67/548/EC, 1999/45/CE

Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini

S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Componenti	N. CAS/ N. CE	Classificazione 1272/2008	Classificazione 67/548/CEE	Conc.
Acido gibberellico	77-06-5/ 201-001-1	N.C	N.C.	1,8% w/w

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: In caso di inalazione dei vapori portare la persona all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente un medico.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti. Le palpebre devono essere tenute discoste dal bulbo oculare per assicurare un risciacquo accurato. Consultare immediatamente il medico se l'irritazione continua.

Contatto con la cute: Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Consultare immediatamente il medico in caso si sviluppi irritazione.

Ingestione: Sciacquare la bocca con abbondante acqua. Consultare immediatamente il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessun sintomo ed effetto tipico conosciuto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua polverizzata, schiuma, CO₂, polvere secca.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno noto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di combustione si può avere sviluppo di ossido di carbonio e anidride carbonica.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il personale addetto all'estinzione dovrà essere munito di autorespiratore. In caso di incendio non respirare i fumi e indossare abiti protettivi (indumenti ignifughi).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori dispersi nell'aria adottare una maschera respiratoria.

Indossare indumenti di protezione individuale (guanti in nitrile..) (vedi sezione 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Raccogliere quanto possibile in un recipiente pulito per riutilizzo o smaltimento.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

In caso di fuoriuscita utilizzare materiali assorbenti inerti (es. sabbia, segatura). Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia (vedi sez. 13).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alla sezione 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare indumenti di protezione individuale (guanti in nitrile...). Lavare accuratamente le mani e la pelle contaminata dopo l'uso. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore. Aerare i locali. Proteggere il prodotto dall'umidità e conservarlo negli imballi originali.

7.3 Usi finali specifici

Oltre agli usi menzionati nella sezione 1 non sono previsti altri usi specifici.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non sono noti limiti di esposizione.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuna raccomandazione specifica

8.2.1 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

PROTEZIONE RESPIRATORIA: Nessuna.

PROTEZIONE DELLE MANI: Usare guanti per protezioni chimiche (EN 374).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Consigliato indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN166).

PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO: Indossare adeguato abbigliamento di sicurezza secondo le normali precauzioni riguardo alla manipolazione di materiali chimici.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

STATO FISICO: Liquido

COLORE: Incolore o leggermente giallino

ODORE: Debole odore caratteristico

pH (1% in acqua) a 20 °C: 6,0-7,0

PUNTO/INTERVALLO DI EBOLLIZIONE: 227°C

PUNTO DI FUSIONE: Non determinato

SOLUBILITÀ: Solubile in acqua.

PUNTO DI INFIAMMABILITÀ: 130 °C

PESO SPECIFICO A 20° C: 1026-1033 g/l

COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE: Non determinato

9.2 Altre informazioni

Non disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili dati sulla miscela.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione consigliate (vedi sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna diversa dalle condizioni indicate in sezione 7. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno noto.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di combustione si può avere sviluppo di ossido di carbonio e anidride carbonica.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili informazioni tossicologiche per la miscela.

Per l'acido gibberellico:

Tossicità acuta: la sostanza possiede una bassa tossicità acuta se somministrata per via orale, dermica e via inalatoria nei ratti.

Irritazione della pelle: non irritante

Irritazione oculare: debolmente irritante

Genotossicità: Non genotossico

Cancerogenicità: Non cancerogeno

Tossicità per la riproduzione: Non tossico

12. Informazioni ecologiche

Non sono disponibili informazioni ecologiche per la miscela.

12.1 Tossicità

Non sono disponibili informazioni per la miscela.

Per l'acido gibberellico:

Effetti sulle specie acquatiche:

Praticamente non tossico per i pesci, LC50 > 100 mg/l 96h

Debolmente tossico per gli invertebrati acquatici, EC50 76 mg/l 48h

Debolmente tossico per le alghe, E_bC50 17 72h, E_rC50 25 72h

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni per la miscela.

La sostanza attiva acido gibberellico presenta una rapida degradazione, pertanto l'esposizione cronica degli organismi acquatici è considerata trascurabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili informazioni per la miscela.

Per l'acido gibberellico:

essendo log POW -1,86 a pH 7,0 (di molto inferiore a 3) si considera trascurabile il potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni per la miscela.

La sostanza attiva acido gibberellico presenta una molto bassa affinità per il suolo (da studi di assorbimento/desorbimento).

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

SMALTIMENTO DEL PRODOTTO: Smaltire in conformità delle leggi locali/nazionali in vigore. Evitare che il prodotto penetri nelle sorgenti d'acqua.

SMALTIMENTO DEGLI IMBALLI CONTAMINATI: Smaltire in conformità delle leggi locali/nazionali in vigore.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulle regolamentazioni

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza stessa

Il prodotto non è sottoposto a ulteriori normative diverse da quelle indicate nella presente scheda.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

16. Altre informazioni

STORIA:

Trattasi di prima stesura in conformità al Regolamento 453/2010 (allegato I). I dati tossicologici ed ecotossicologici relativi all'acido gibberellico sono stati estrapolati dal Dossier di registrazione della sostanza (Draft assessment report, DAR).

Nota per l'utilizzatore:

Tutte le informazioni in questa **SCHEDA DI SICUREZZA** sono ritenute corrette sulla base delle attuali conoscenze, ma non devono essere considerate esaustive. È responsabilità dell'utilizzatore adottare queste informazioni ed applicarle appropriatamente. L. Gobbi non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possano derivare dalla manipolazione impropria di questo prodotto. Questa **SCHEDA DI SICUREZZA** annulla e sostituisce ogni edizione precedente.